



COMUNE DI RAVENNA



## Gruppo Consiliare CambieRà

PD 102/2018 (TESTO MODIFICATO IL 5.2.2019)

### **MOZIONE ad Oggetto:**

**“Azioni comunali per la promozione della pratica del vuoto a rendere”**

#### **Premesso che:**

- l'art.1, comma 2 della Direttiva 94/62/ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio che stabilisce che il fine della direttiva è di prevedere misure intese, in via prioritaria, a prevenire la produzione di rifiuti di imballaggio a cui si affiancano, come ulteriori principi fondamentali, il reimpiego degli imballaggi, il riciclaggio e le altre forme di recupero dei rifiuti di imballaggio e, quindi, la riduzione dello smaltimento finale di tali rifiuti, conformemente all'art.4 della dir. 2008/98/CE sui rifiuti in tema di gerarchia nel trattamento dei rifiuti che stabilisce, anch'essa, che la prevenzione ed il riutilizzo sono ritenuti prioritari rispetto alle altre fasi di trattamento del rifiuto compreso il riciclo, le altre forme di recupero e lo smaltimento;

#### **Visto che:**

- l'articolo 219-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, N.152 cita: "è introdotto, in via sperimentale e su base volontaria del singolo esercente, il sistema del vuoto a rendere su cauzione per gli imballaggi contenenti birra o acqua minerale serviti al pubblico da alberghi e residenze di villeggiatura, ristoranti, bar e altri punti di consumo";
- il decreto 3 luglio 2017, N.142 "Regolamento recante la sperimentazione di un sistema di restituzione di specifiche tipologie di imballaggi destinati all'uso alimentare, ai sensi dell'articolo 219-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

#### **Considerato:**

- che il suddetto regolamento prevede all'articolo 4, comma 1 che: "Gli esercenti aderenti alla filiera versano una cauzione contestualmente all'acquisto dell'imballaggio riutilizzabile pieno con diritto di ripetizione della stessa al momento della restituzione dell'imballaggio vuoto";
  - che lo stesso regolamento prevede, all'articolo 5, quali uniche forme di incentivazione del sistema proposto, la concessione agli operatori coinvolti del patrocinio del Ministero dell'Ambiente e di un attestato di benemerenzza, oltre all'iscrizione in un apposito registro. Risultano invece assenti incentivi di tipo economico o altra facilitazione nei confronti degli operatori coinvolti dalla sperimentazione;
  - che le forme di incentivazione contenute nell'articolo 5 del regolamento ministeriale potrebbero non risultare sufficientemente incoraggianti rispetto all'adozione del sistema del vuoto a rendere qualora non accompagnate anche da incentivi di carattere economico o di altro tipo.
-

**Rilevato che:**

- L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna ha recentemente approvato la risoluzione che chiede alla Regione di impegnarsi, fin dalla legge di bilancio del 2018, ad aiutare i Comuni che aderiscono all'iniziativa, a trovare dei fondi per rendere realmente efficaci gli strumenti della sperimentazione come ad esempio destinare risorse dal Fondo d'ambito per la prevenzione e riduzione dei rifiuti gestito da Atersir, come previsto nel punto 6 del regolamento. In questo modo le amministrazioni comunali che intendono prevedere forme di agevolazioni e di incentivazioni, quali ad esempio la riduzione della **tassa sui rifiuti nei confronti degli esercenti**, nonché dei produttori e dei distributori, potranno rendere appetibile un'opportunità che altrimenti sarebbe destinata a restare solo sulla carta, con le scarse risorse del ministero.

**Evidenziato che:**

- il Consiglio Comunale, in un'ottica di gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti, si deve impegnare nell'azione fondamentale della riduzione ed il riutilizzo dei rifiuti di imballaggio, e altresì che questi risultati possano essere conseguiti con successo anche attraverso il sistema del vuoto a rendere e la contestuale adozione dei predetti opportuni incentivi economici o di altra natura nei confronti degli operatori aderenti quale giusto riconoscimento per l'adozione di tale pratica virtuosa e che tale sperimentazione registri una ampia adesione al fine di garantirne l'esito favorevole.

**Tutto ciò premesso, Si impegna il Sindaco, la Giunta e l'Assessore di riferimento:**

- 1. Di aprire un tavolo di negoziazione con le associazioni di categoria per ragionare e risolvere insieme i problemi legati alla produzione di rifiuti a cominciare dai pubblici esercizi che effettuano somministrazione di alimenti e bevande, per studiare incentivi e buone pratiche su: vuoto a rendere, acqua del Sindaco, food bag e costruzione di un circuito "green shop".
- 2. a far conoscere, di concerto con l'Ufficio Comunicazione del Comune di Ravenna, Il decreto del 3 luglio 2017, n. 142, "Regolamento recante la sperimentazione di un sistema di restituzione di specifiche tipologie di imballaggi destinati all'uso alimentare, ai sensi dell'articolo 219-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" a tutti i possibili fruitori di questa sperimentazione. A redigere delle linee guida con le modalità spiegate nella maniera più semplice, efficace e completa anche di tutti gli allegati richiesti. Tutto ciò deve avvenire contattando i soggetti specificati nell'articolo 2 del decreto presenti all'interno del comune di Ravenna e le loro relative associazioni di categoria,
- 3. a pubblicare il tutto sul sito istituzionale del Comune, in una sezione dedicata alle incentivazioni ambientali sul riciclo e riuso dei rifiuti.

Ravenna, 06 Febbraio 2018

Marco Maiolini